

Come si elegge il Papa

Pubblicato: Martedì 12 Marzo 2013



E' stato Benedetto XVI, con il Motu proprio *De Aliquibus Mutationibus* del giugno 2007 a stabilire alcune delle regole che definiranno il papa attuale: la **maggioranza dei voti** per l'elezione deve essere pari ai **2/3 dei votanti per tutti gli scrutini** e a partire dal 34° scrutinio (o 35° se si era votato anche il giorno di apertura del Conclave) si procederà al ballottaggio, ma sempre con maggioranza di almeno i 2/3 dei votanti, tra i due cardinali più votati all'ultimo scrutinio: durante il ballottaggio i due votati perdono entrambi il diritto di voto.

Per la votazione di Benedetto XVI la regola era diversa: una norma prevista da Papa Giovanni Paolo II (ma prima ancora era stata dichiarata possibile da papa Paolo VI) prevedeva una riduzione del quorum alla maggioranza assoluta a partire dal 34° o 35° scrutinio, qualora ci fosse stato su tale modo di procedere il consenso dei Cardinali elettori.

Fino ad ora però, di scrutini ne sono bastati molti meno: contando solo gli ultimi due, papa **Giovanni Paolo II è stato eletto in 8 scrutini** (cioè in tre giorni solari) e **Benedetto XVI in soli 4 scrutini. Gli scrutini sono ogni giorno quattro**, due al mattino e due al pomeriggio: nella giornata di oggi 12 marzo sarà però uno solo, intorno alle 19.

Ad eleggere il papa sono i cardinali che non abbiano più di 80 anni: in conclave entreranno in 115.

I requisiti per diventare Papa, cioè Vescovo di Roma, sono invece molto più semplici: è necessario essere un battezzato (*ex aqua et Spiritu Sancto*) nella Chiesa Cattolica o in essa accolto, essere di sesso maschile e non essere sposato. In caso di proclamazione di non vescovo, prima delle altre espressioni pubbliche **sarà necessario nominarlo vescovo di Roma**. Per essere nominato validamente vescovo, servono alcuni altri requisiti: Saldezza di fede, buoni costumi, pietà, zelo delle anime, saggezza, prudenza, virtù umane e ogni altra qualità che dimostri l'attitudine del Soggetto all'adempimento del suo ufficio; buona reputazione; età di almeno 35 anni; almeno 5 anni di presbiterato, laurea o almeno licenza in sacra Scrittura, Teologia o Diritto Canonico, conseguite in un Istituto di Studi Superiori approvato dalla Sede Apostolica, (quest'ultime disposizioni non sono vincolanti per l'elezione canonica ma hanno solo valore indicativo).

Tutti gli articoli sul Conclave

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it